

Costiera, allarme sicurezza «Stop alle moto nei weekend lungo la statale Amalfitana»

TROPPI INCIDENTI NEI TORNANTI ARRIVA LA PROPOSTA DI GAGLIANO: FERMIAMO I MEZZI DI GROSSA CILINDRATA

L'APPELLO

Mario Amodio

La statale Amalfitana off limits nei week end alle moto di grossa cilindrata. La proposta arriva dall'Associazione per la tutela delle vittime della strada Costiera Amalfitana all'indomani dell'ennesimo drammatico incidente registratosi domenica in Penisola Sorrentina, seppur a pochi chilometri dal confine con Positano, nel quale ha perso la vita un ragazzo di 19 anni. Costiera dunque chiusa ai due ruote per evitare che il nastro d'asfalto che collega Vietri a Positano si trasformi in un autodromo lungo cui incauti centauri danno vita talvolta a folli corse, noncuranti della pericolosità di un'arteria percorsa da migliaia di veicoli al giorno. «Ormai la questione della sicurezza lungo la Costiera Amalfitana, da Vietri a Positano ed oltre verso la Penisola Sorrentina, è diventata assolutamente insostenibile - tuona il presidente Salvatore Gagliano - Nei giorni festivi e pre-festivi diventa pericolosissimo transitare lungo la statale in quanto la stessa è percorsa da moto di grossa cilindrata che sfrecciano ad altissima velocità, il più delle volte raggruppandosi e misurandosi lungo i tornanti, creando seri problemi alla circolazione. La cosa che più fa male è che da oltre un anno ci preoccupiamo di rivolgerci, inviando comunicazioni ufficiali via pec, a tutti gli enti preposti a garantire la sicurezza lungo le strade». Eppure gli stranieri la reputano una delle strade più belle del mondo. Al punto da indicarla, appena qualche anno fa, tra quelle da attraversare in auto o in moto almeno una volta nella vita. «Ma per farlo si legge in un commento postato su Tripadvisor - c'è bisogno di un autista concentrato non solo al volante ma attento anche alle meraviglie dei borghi, dei monti e del mare della costiera amalfitana».

LE DIFFICOLTÀ

«Purtroppo, nonostante il nostro impegno, nulla a tutt'oggi è stato fatto - prosegue Gagliano - Nel caso non si riuscisse a garantire un controllo delle strade continuo per mancanza di uomini, l'alternativa sarebbe quella, a mio parere, di vietare la percorrenza a moto di grossa cilindrata durante i fine settimana e limitarla ai soli mezzi di piccola cilindrata che molto spesso vengono utilizzati da coloro i quali si spostano per motivi di lavoro. Non è possibile che ancora una volta un giovane di soli 19 anni debba lasciare nel dolore più grande i suoi cari quando probabilmente, con degli interventi preventivi di controllo, tali disgrazie potrebbero in qualche modo essere evitate». Ma non è tutto perché l'Associazione, nata a fine 2022 proprio in seguito a un altro grave lutto che colpì la comunità di Praiano, punta il dito anche contro la mancanza delle condizioni di sicurezza in alcuni punti della 163. «Esempio di ciò sono i lunghi tratti di strada dove l'asfalto è dissestato e di conseguenza pericoloso, soprattutto nei Comuni di Conca dei Marini e di Furore. Qualche soluzione va sicuramente ricercata».

© RIPRODUZIONE RISERVATA